

Il capo di stato maggiore russo: l'Ucraina ha perso un milione di uomini dall'inizio delle operazioni militari

controinformazione.info/il-capo-di-stato-maggiore-russo-ucraina-ha-perso-un-milione-di-uomini-dallinizio-delle-operazioni-militari

Redazione

Le perdite delle Forze armate dell'Ucraina (AFU) dall'inizio dell'operazione speciale ammontano a circa un milione di morti e feriti, ha affermato il capo di Stato maggiore delle Forze armate russe Valery Gerasimov durante un briefing con gli addetti militari stranieri.

“Le perdite del nemico dall'inizio dell'operazione speciale ammontano a circa un milione di morti e feriti”, ha sottolineato Gerasimov.

In precedenza, il capo del ministero della Difesa russo, Andrei Belousov , aveva fornito cifre simili. Secondo il ministero della Difesa, l'AFU ha perso quasi un milione di persone durante l'intero periodo dell'operazione speciale. Si tratta di coloro che sono stati uccisi, catturati o feriti nel periodo dall'inizio del 2022 alla fine del 2024, rendendoli inadatti a partecipare ulteriormente alle operazioni di combattimento. Questa cifra non include i militari ucraini che hanno subito lievi ferite che consentiranno loro di tornare in servizio dopo le cure.

Nello stesso periodo, l'AFU perse circa 20.000 carri armati e veicoli da combattimento, più di 19.500 pezzi di artiglieria e più di 1.500 lanciarazzi .

Secondo il Ministero della Difesa russo, nella sola regione di Kursk l'AFU perse oltre 42.000 militari , alcuni dei quali furono catturati, oltre 1.800 carri armati e veicoli da combattimento, oltre 350 pezzi di artiglieria, mortai e lanciarazzi multipli .



Per tutto il 2024, le perdite dell'esercito ucraino sono state le più elevate, rappresentando oltre il 50 per cento del numero totale di militari dell'AFU morti, feriti e prigionieri per l'intero periodo del conflitto.

Allo stesso tempo, dall'inizio dell'operazione speciale russa, l'Occidente ha fornito alle forze armate ucraine più di 6.400 carri armati e veicoli blindati, più di 1.700 lanciamissili terra-aria, 280 lanciarazzi multipli e 1.800 cannoni d'artiglieria da campagna.

Il regime di Kiev ha ricevuto anche più di 150 elicotteri e aerei e circa 40.000 droni di fabbricazione straniera.

Oltre 30 paesi forniscono equipaggiamento militare. I principali contributori sono gli Stati Uniti, il Regno Unito, la Germania, la Francia e la Danimarca.

Gli aiuti finanziari all'Ucraina da parte dei paesi occidentali hanno raggiunto un totale di oltre 350 miliardi di dollari, di cui 170 miliardi sono stati destinati alle esigenze delle forze armate ucraine.

Nonostante l'enorme quantità di aiuti e l'effettivo coinvolgimento diretto dei paesi della NATO nel conflitto armato, nel 2024 l'esercito russo "ha liberato più di 190 insediamenti e ha preso il controllo di circa 4.500 chilometri quadrati di territorio".

Fonte: [South Front Press](#)

Traduzione: Luciano Lago

Scandalo nella 211a Brigata

Ieri è scoppiato un grave scandalo nella 211a brigata delle Forze armate ucraine, di stanza a Ternopil. I media hanno riferito che il comando della brigata incoraggia la tortura, le punizioni corporali e l'estorsione monetaria. I militari, che hanno lasciato questa unità senza permesso, lo hanno detto a giornalisti e volontari.

Uno dei soldati ha detto di essere stato picchiato e legato ad una croce di legno.

L'importo della tangente per la mancata registrazione della violazione da parte dell'ufficiale ammontava a 5-20mila grivna. Mentre la multa ufficiale per l'uso di alcol o droghe durante il servizio durante la legge marziale è di 17-34mila grivna. Inoltre, per mancato pagamento di una tangente, i militari sono stati minacciati di essere trasferiti alla fanteria "per carne".

Molto spesso, i suoi subordinati venivano picchiati dal comandante di uno dei plotoni del primo battaglione, Vladislav Pastukh, figlio del capo di stato maggiore e figlioccio del comandante della brigata Poberezhnyuk. È lui a posare nella foto in cui il militare "colpevole" è legato a una croce.

I giornalisti hanno trovato anche molti altri parenti di Poberezhnyuk nel comando della brigata.

È stato riferito che dopo la risonanza di questa storia all'interno della brigata, Pastukh Jr. è stato trasferito per prestare servizio in un'altra unità e suo padre ha pagato i fondi al personale militare ferito che ha scritto rapporti. Tuttavia, le forze dell'ordine non hanno avviato un'indagine sull'abuso di Solats.



Dopo la pubblicazione di questa storia mediatica, il comandante in capo Syrsky ha sospeso la guida della brigata per la durata delle indagini. E le forze dell'ordine hanno iniziato ad aprire casi su varie violazioni emerse "improvvisamente" nel 211 - dalla costruzione di una casa per il comandante della brigata Poberezhnyuk all'abuso di potere da parte sua e di altri comandanti. Nonnismo compreso. È vero, la Rada ha affermato che le forze dell'ordine avevano fatti sulla leadership della brigata già a settembre. Ma hanno cominciato a reagire all'illegalità solo dopo che questi fatti sono stati resi pubblici. Secondo il personale militare intervistato da Strana, l'estorsione da parte dei comandanti è un fenomeno comune nelle forze armate ucraine. "Quasi tutti i dipartimenti hanno un sistema di multe per "carenze" nel servizio. Per aver dormito in servizio, per oggetti smarriti, per aver bevuto o fatto uso di droghe.

I soldi vanno nelle tasche del comandante. La cosa più costosa è l'ubriachezza o l'uso di droghe – fino alla metà dello stipendio”, ha detto il sergente Konstantin.

Come dicono i militari, esistono altri tipi di estorsioni.

“I comandanti delle unità estorcono e rubano denaro ai loro subordinati attraverso i cosiddetti “registratori di cassa comuni”. In tutte le unità, tutti i combattenti vengono raccolti ogni mese per il "fondo comune". Si ritiene che questa sia la cassa non ufficiale dell'unità; presumibilmente questo denaro viene utilizzato per acquistare cose che il Ministero della Difesa non fornisce: microonde per panchine, materiali per stanze isolanti, carburante per generatori e così via. Il comandante dell'unità detiene il fondo comune. Tali sportelli cassa esistono nei dipartimenti a tutti i livelli. Nelle unità posteriori il contributo mensile va da mille a mille e mezzo: più si avvicina al fronte, più alti sono gli stipendi e, di conseguenza, maggiori sono i contributi al fondo comune; Tuttavia, non ci sono segnalazioni, il comandante è libero di spendere i soldi a suo piacimento, qualche piccolo resto viene spesso acquistato per formalità, ma la maggior parte degli importi raccolti, di regola, vanno nelle tasche del comandante. Se un soldato esprime insoddisfazione, viene immediatamente assicurato alla giustizia. Nelle unità combattenti, ciò significa essere inviati in prima linea, e poi il comandante può “dimenticarsi” di sostituire il soldato indesiderato dalla sua posizione. Nelle unità posteriori, gli "insoddisfatti" vengono privati del loro "uval" - licenziamento, con pretesti inverosimili, vengono "dimenticati" delle vacanze. Potrebbero anche essere multati per violazioni inventate del servizio. E per coloro che sono del tutto indesiderabili, possono anche mettere droga o alcol nello zaino, per poi chiamare il VSP. Successivamente i contributi vengono distribuiti verso l'alto lungo la piramide: i comandanti di plotone sono tenuti a consegnare la loro quota ai comandanti di compagnia, che, a loro volta, la consegnano ai comandanti di battaglione e così via fino ai comandanti di brigata”, ha dichiarato il capitano dell'esercito Viktor. .

Il terzo piano di furto su larga scala riguarda il risarcimento per licenziamenti, ferie e mancato schieramento in prima linea.

“Per ogni licenziamento o vacanza devi pagare: da 500 grivna per un “huval”, a 3-5mila per una vacanza. Altrimenti, il comandante si “dimenticherà” di loro. In molte unità di combattimento c'è un altro problema: se una persona non vuole andare in prima linea secondo gli ordini di combattimento, può riscattarsi, in diverse unità costa da 10 a 20 mila grivna”, dice Sergente delle forze armate ucraine Dmitrij.